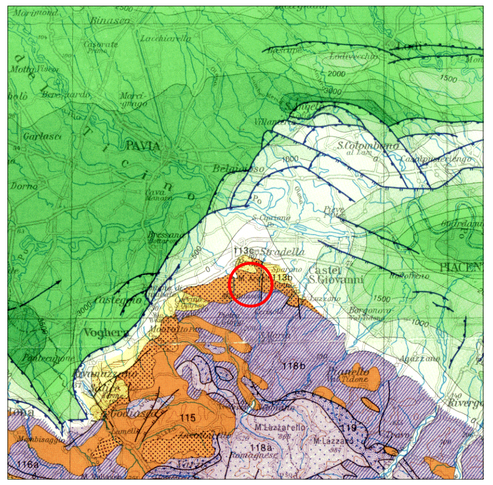
Stralcio tratto da:

"MODELLO STRUTTURALE D'ITALIA"
(scala 1: 500.000)
C.N.R. "Progetto finalizzato geodinamica" - Dir.: Barberi F.,
"Sottoprogetto Modello stutturale tridimensionale" - Resp.: Scandone P.
Coord.: Bigi G., Cosentino D., Parotto M., Sartori R., Scandone P.



LEGENDA

Depositi della Catena successivi alla fase tettonica tortoniana, caratterizzati da una tettonica compressiva durante il Pliocene ed il Pleistocene lungo la parte esterna degli Appennini. Depositi Pliocenici e Quaternari di avanfossa e di avampaese.

112 — Depositi terrigeni marini e calcareniti lungo il lato adriatico degli Appennini (a = Pleistocene inf.-Pliocene medio-sup.). Evaporiti e depositi terrigeni lungo (b); depositi elastici continentali (c) lungo la parte esterna della Catena (Messiniano).

113 — **Depositi elastici non conformi sulle Unità Liguri, fase tettonica successiva al Burdigaliano.** Calcari bioclastici, arenarie, siltiti e argille (Miocene). ("Gruppo Bismantova-Termina" e "Sant'Agata-Serravalle" Auct.).

114 — **Depositi elastici non conformi sulle Unità Liguri, fase tettonica anteriore al Burdigaliano.** Arenarie, siltiti, argilliti e conglomerati (Miocene inf.- Eocene sup.). ("Gruppo Loiano-Ranzano" e "Cessole-Savignone" Auct.).

115 — **Unità Liguri - Falde provenienti dalla Tetide e dal limite del margine continentale Africano.** Flysch ad Helmintoidi: torbiditi calcaree ed arenacee; nella parte basale ciottoli caotici argillosi ("Complessi di Base" Auct.), Paleocene-Cretaceo, Unità Caio (b). Complesso Caotico: deposito di ciottoli argillosi caotici, principalmente provenienti dalle Unità Liguri, ("Argille Scagliose" p.p. Auct.).

118 — 119

0 500 1000 — Isobate (in m dalla base del Pliocene).

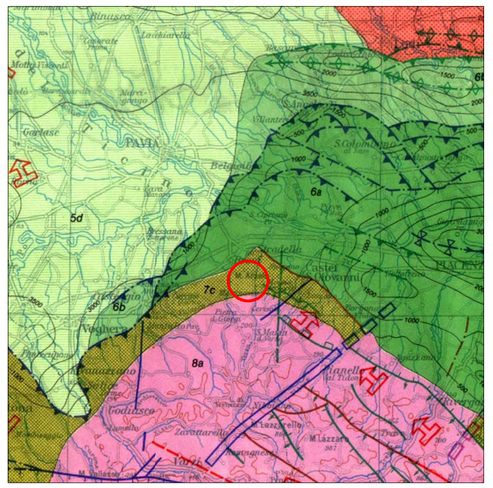
SIMBOLI TETTONICI

Faglie indeterminate.
Faglie normali (a = sommerse).
Principali scorrimenti post-tortoniani (a = sommersi).
Asse di sinclinale sommersa (la freccia indica l'immersione dell'asse)

UBICAZIONE DELL'AREA DI INTERESSE

Stralcio tratto da:

"CARTA NEOTETTONICA D'ITALIA" 1983
(scala 1: 500.000)
a cura di C.N.R. "PROGETTO FINALIZZATO GEODINAMICA" (Dir. Barberi F.);
"SOTTOPROGETTO NEOTETTONICA" (Coord.: Bosi C.)



LEGENDA

7b — CATENA FORTEMENTE DEFORMATA NEL PLIOCENE E NEL QUATERNARIO
Alternati movimenti di sollevamento e abbassamento, con tendenza al sollevamento, nel Pliocene e nel Quaternario.

5d — AVANFOSSA DEBOLMENTE DEFORMATA DURANTE IL PLIOCENE ED IL QUATERNARIO
Area interessata da abbassamenti modesti e quasi continuo durante il Pliocene e parte del Pleistocene inferiore, seguiti da deboli sollevamenti. Prevalenti deformazioni da pieghe.

6a — AVANFOSSA FORTEMENTE DEFORMATA DURANTE IL PLIOCENE ED IL QUATERNARIO
Abbassamento intenso di bacini asimmetrici longitudinali interposti tra culminazioni localmente caratterizzate da un prevalente sollevamento. Forti deformazioni da faglie, pieghe e sovrascorrimenti.

6b — Abbassamento generalmente intenso. Deformazioni moderate da pieghe, localmente da sovrascorrimenti.

7c — AVANFOSSA CHE EVOLVE IN CATENA DURANTE IL PLIOCENE E LOCALMENTE NEL PLEISTOCENE INF.
Abbassamento, localmente interrotto da sollevamento, nel Pliocene; generale sollevamento dal Pliocene superiore-Pleistocene inferiore.

8a — CATENA APPENNINICA FORTEMENTE DEFORMATA NEL PLIOCENE ED IL QUATERNARIO
Sollevamento quasi continuo durante il Pliocene e il Quaternario.

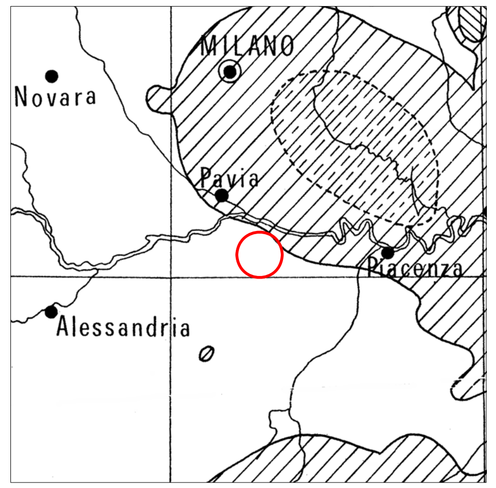
SIMBOLI TETTONICI (il colore indica l'età delle deformazioni):

(a) Pleistocene medio-Olocene e forse più vecchie (a);
(b) Quaternario e forse più vecchie (b);
(c) Pliocene e Quaternario (c);
(d) Pliocene (generalmente medio e superiore) fino al Pleistocene inferiore(d);
(e) Pliocene generalmente inferiore e medio (e).
A Faglia di tipo indefinito (A=sepolta).
A Faglia diretta - i trattini indicano la parte ribassata (A=sepolta).
A Faglia inversa - i trattini indicano la parte ribassata; le frecce indicano l'immersione del piano di faglia (A=sepolta).
Asse di anticlinale sepolta.
Asse di sinclinale sepolta.
Sovrascorrimento sepolto (i triangolini sono rivolti verso la parte sovrascorsa).
"Cintura di deformazione"
Basculamento (solo deformazioni successive al Pleistocene inferiore).
500 Isopache (in metri) dei depositi pliocenico quaternari.

UBICAZIONE DELL'AREA DI INTERESSE

Stralcio tratto da:

"CARTA SISMICA D'ITALIA PER IL PERIODO 1893-1965 CON AREE DI MASSIMA INTENSITÀ"
(scala 1:1.000.000)
a cura di: E. Iaccarino - COMITATO NAZIONALE ENERGIA NUCLEARE
GRUPPO ATTIVITÀ MINERARIE



LEGENDA

Aree che sono interessate da eventi sismici con intensità massima rilevata pari al VI grado della Scala Mercalli.

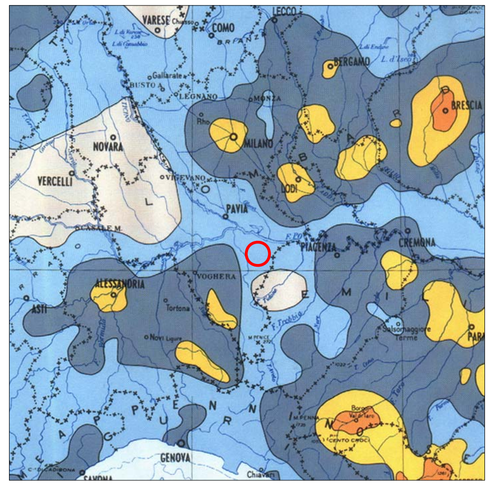
Aree che sono interessate da eventi sismici con intensità massima rilevata pari al VI - VII grado della Scala Mercalli.

Aree che sono interessate da eventi sismici con intensità massima rilevata pari al VII grado della Scala Mercalli.

UBICAZIONE DELL'AREA DI INTERESSE

Stralcio tratto da:

"MASSIMA INTENSITÀ RISENTITA IN ITALIA" 1995
(scala 1:1.500.000)
a cura di: C.N.R. ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA



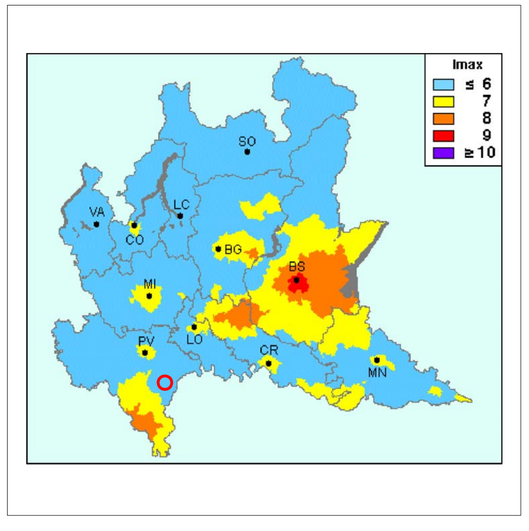
LEGENDA

Intensità espresse in scala M.C.S

Inferiore al VI grado *Less then VI degree*
VI grado *VI degree*
VII grado *VII degree*
VIII grado *VIII degree*
IX grado *IX degree*

UBICAZIONE DELL'AREA DI INTERESSE

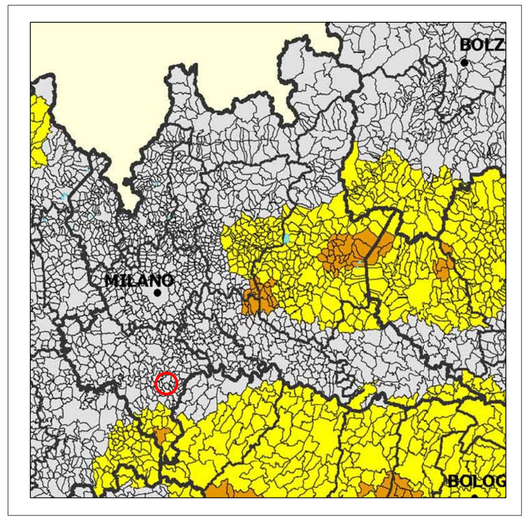
MASSIME INTENSITÀ MACROSISMICHE OSSERVATE NEI COMUNI DELLA REGIONE LOMBARDIA
valutate a partire dalla banca dati macrosismici del GNDT
e dai dati del Catalogo dei Forti Terremoti in Italia di ING/SGA
Elaborato per il Dipartimento della protezione Civile (Molin, Stucchi, Valensise)



LEGENDA

UBICAZIONE DELL'AREA DI INTERESSE

CLASSIFICAZIONE SISMICA 2004
Recepimento da parte delle Regioni e delle Province autonome dell'Ordinanza PCM 20 marzo 2003, n.3274
Tratto da: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - Ufficio Sismico Nazionale



LEGENDA

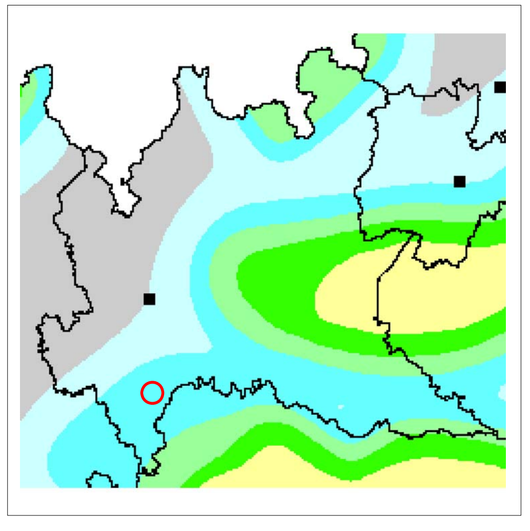
Zone sismiche
(livello di pericolosità)

zona 1 (alto)
zona 2 (medio)
zona 3 (basso)
zona 4 (minimo)

UBICAZIONE DELL'AREA DI INTERESSE

MAPPA DI PERICOLOSITÀ SISMICA DEL TERRITORIO NAZIONALE
(riferimento: Ordinanza PCM del 28 aprile 2006 n.3519, All.1b)
espressa in termini di accelerazione massima del suolo con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni
riferita a suoli rigidi (Vs30>800 m/s; cat.A, punto 3.2.1 del D.M. 14.06.2005)

Tratto da: Gruppo di Lavoro MPS (2004). Redazione della mappa di pericolosità sismica prevista dall'Ordinanza PCM 3274 del 20 marzo 2003. Rapporto Conclusivo per il Dipartimento della Protezione Civile, INGV, Milano-Roma, aprile 2004, 65 pp. + 5 appendici



LEGENDA

< 0.025 g
0.025 - 0.050
0.050 - 0.075
0.075 - 0.100
0.100 - 0.125
0.125 - 0.150
0.150 - 0.175
0.175 - 0.200
0.200 - 0.225
0.225 - 0.250
0.250 - 0.275
0.275 - 0.300

UBICAZIONE DELL'AREA DI INTERESSE

UNIONE DI COMUNI "PRIMA COLLINA"
Provincia di Pavia
Regione Lombardia

COMUNE DI CANNETO PAVESE — **COMUNE DI CASTANA** — **COMUNE DI MONTESCANO**

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA
(lettera a, comma 1, art. 57 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12; D.G.R. 22 dicembre 2005, n. 8/1566)

INQUADRAMENTO A SCALA TERRITORIALE IN MERITO AGLI ASPETTI STRUTTURALI, NEOTETTONICI, SISMICI

TAVOLA 1	scale varie	Luglio 2007

A cura di:
Dott. Geol. Manuel Elleboro
Ordine dei Geologi Piemonte n.585

Con la collaborazione di:
Dott. Geol. Paola Sala
Ordine dei Geologi Lombardia n.1237 AP

Studio Geologico-Tecnico Elleboro Sala - Via Maffi, 3 27100 Pavia - Via Tortona, 50 15100 Alessandria
Tel/Fax 0382.530387 - Cell 340.0052404